

Gronda I/Sì, in cambio di un posto dignitoso

Sono cresciuto in un appartamento "sotto il ponte", i miei vivono ancora in uno dei palazzi sotto il Morandi, e sono favorevole all'operazione, ma non allo stillicidio di questi ultimi anni che sta mettendo a dura prova gli abitanti dei quartieri coinvolti. Poco prima delle elezioni 2007, Claudio Burlando è venuto a visitare via Enrico Porro (una delle vie coinvolte) dando la benedizione agli abitanti, come fa il parroco a Natale e Pasqua, e rassicurandoli - ha predicato - che la Gronda non sarebbe mai stata fatta. Nel 2007, durante gli incontri dei vari Comitati gli assessori della Giunta uscente e gli aspiranti di quella attuale partecipavano sostenendo che il Comune e la Regione non avevano notizia di progetti e che le voci erano infondate, come se un ponte a dieci corsie potesse venire progettato in tre mesi e non in svariati anni.

A mio avviso, comunque, l'opera è fondamentale e prima di decidere qualsiasi cosa è necessario ricollocare le famiglie costrette ad abbandonare le proprie case localizzando delle aree "migliorative" e cominciando già adesso a costruire ed assegnare gli appartamenti piuttosto che continuare la farsa del dibattito pubblico. Condivido pienamente l'idea di Sandro Biasotti, rilasciata nell'intervista al Secolo XIX, di offrire ai futuri "sfollati" case in località più dignitose e prestigiose per alleviare ed allettare l'operazione anziché continuare ad offrire siti più simili a ghetti che a quartieri. Non dico di costruire ad Albaro o al posto della rimessa Amt di Boccadasse, ma ci sono posti come Multedo (ex acciaierie), Cornigliano (vicino alla Fiumara), Sampierdarena (dove stanno costruendo la nuova torre o al posto della rimessa Amt) che sarebbero comunque soluzioni più che accettabili. Io sono contro il partito del no, ergo la gronda si deve fare, ma a Genova siamo a livello di terzo mondo. In giro si progetta il ponte sullo stretto di Messina, il mose a Venezia, un'isola galleggiante in Giappone, il tunnel sotto la Manica e noi ci fermiamo davanti al Polcevera. E ridicola è la Vincenzi che si fa portavoce di interessi che vogliono costruire un ponte sopra le case demolendo interi quartieri. Sapete che business? Costo dell'opera; costo della demolizione; costo della ricostruzione degli alloggi; indennizzi a chi subisce lo "sfollamento". Sono convinto che se si fanno le somme alla fine spenderemo il triplo come al solito. Dare agli sfollati un posto dignitoso (nel caso si intestar-

dissero con le soluzioni proposte) è il minimo che si deve fare. In bocca al lupo ai miei genitori e a tutti i miei vicini che mi hanno visto crescere perché ne avranno veramente bisogno.

Fabio Ioffredo e-mail

COMPRIAMO ORO
oro • gioielli • alluvioni
pietra preziosa • orologi • argenti

1300 € al grammo

PERIZIE GRATUITE PAGAMENTO CONTANTE
GENOVA: Via Galata, 54 R
Via S. Vincenzo 158 R